

Identificativo Samira: 39576
Codice Modulo: MEPI00000195
Nome dell'elemento: (BA) Corteo Storico di Giovinazzo

IDENTIFICAZIONE MODULO	
Tipo modulo	MEPI
Codice Modulo	MEPI00000195
Istituzione referente	Regione Puglia - Legge regionale 17/2013
Identificativo Samira	39576

PROCESSO E MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE	
Periodo temporale	Dal 2026/02/01 al 2026/06/30
Partecipazione e consenso della comunità	Istanza di candidatura per l'iscrizione nell'inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia, presentata dal Legale Rappresentante dell'Associazione Pro Loco di Giovinazzo APS (BA)
Consenso della comunità all'aggiornamento dell'inventario	Si

IDENTIFICAZIONE ELEMENTO	
Nome dell'elemento	(BA) Corteo Storico di Giovinazzo
Comunità, gruppo/i, individui interessati	I protagonisti sono i cittadini di Giovinazzo e la partecipazione è intergenerazionale: dai maestri artigiani che curano i dettagli dei costumi (fedeli ricostruzioni sartoriali) ai musici che si preparano durante tutto l’anno. - Associazione Pro Loco di Giovinazzo APS.
Localizzazione geografica	Giovinazzo 70054 BA

Descrizione	Ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 2003, l'elemento culturale si inserisce nel settore "consuetudini sociali, eventi rituali e festivi". Il Corteo Storico di Giovinazzo è una complessa rievocazione storica che celebra il legame profondo tra la città e la figura di Maria Santissima di Corsignano, Patrona della città. L'evento si concretizza in una maestosa sfilata in costume che ripercorre le vicende legate all'arrivo dell'icona raffigurante una Madonna Odegitria del XII secolo e alla sua traslazione nella cattedrale della città. Non è una semplice parata, ma una narrazione itinerante che coinvolge oltre duecentocinquanta figuranti: araldi, cavalieri, sbandieratori, nobili e popolani che si muovono tra le strade della città e i vicoli del borgo antico, trasformando il tessuto urbano in un palcoscenico vivo dove la storia si fa rito. La prima parte del corteo, ambientata in epoca Seicentesca, rievoca la traslazione definitiva (1667) dell'icona della Vergine di Corsignano dal Casale omonimo nella Cattedrale dedicata a S. Maria Assunta. La seconda parte, invece, in costumi medievali rievoca la processione penitenziale (1188) che chiedeva alla Vergine di porre fine alla disastrosa siccità imperversante in quel periodo. Ne seguì l'evento miracoloso conosciuto, in seguito, come "Miracolo della Pioggia". Da allora la Madonna di Corsignano divenne per tutti la "Madonna dell'acqua" e nel 1388 fu eletta Patrona della città. Si riconoscono i blasoni dei Brayda, Chyurlia, De Martinis, De Planca, De Risiis, Fanelli, Framarino, Griffi, Lupis, Marziani, Messere, Morula, Paglia, Sagarriga, Saraceno, Sasso, Siciliani, Spinelli, Vernice, Volpicella, Zurlo. Seguono gli uomini d'arme, difensori della città (lancieri, balestrieri, armigeri) e il sacerdote, che impersona il Parroco del Casale di Corsignano, Don Erasmo Fanelli con il leggendario crociato francese Gereteo Alesbojsne, che donò al Casale l'icona della Vergine in segno di gratitudine per le cure ricevute, dal 1187 al 1188, al suo rientro dalla Crociata, e alcuni suoi seguaci. Il Corteo rappresenta il momento di massima coesione sociale per la comunità giovinazzese. Esso agisce come un collante identitario che annulla le distanze sociali, unendo i residenti e i numerosi emigrati che tornano in città appositamente per l'evento. Il valore risiede nella capacità di trasformare la memoria storica in "patrimonio vivo": la comunità non si limita a ricordare il passato, ma lo riattualizza come simbolo di resilienza e orgoglio locale, riconoscendosi collettivamente nei simboli, nei colori e nei suoni della rievocazione.
Modalità di trasmissione	-Archiviazione e riproduzione di documenti sonori e audiovisivi; -partecipazione a manifestazioni civili e religiose; -svolgimento di lezioni/partecipazione a laboratori didattici.

STATO DI VITALITA' DELL'ELEMENTO

Misure di salvaguardia	Le strategie di salvaguardia del Corteo Storico di Giovinazzo si articolano su più livelli, integrando la conservazione materiale (abiti, accessori, strumenti musicali, armi) con la trasmissione della memoria storica e della tradizione. La Pro Loco è infatti impegnata tutto l'anno per la valorizzazione del corteo storico promuovendone la conoscenza presso la comunità di riferimento al fine di accrescere il senso di identità e appartenenza. E' impegnata in una costante attività di ricerca con riferimento all'aspetto storico, filologico, artistico e del costume, collaborando con esperti (soci o personale esterno) affinché ogni abito, accessorio e vessillo sia coerente con le fonti iconografiche e documentarie dell'epoca di riferimento. Sul fronte della documentazione e protezione, è stato avviato un processo di catalogazione digitale del patrimonio materiale della manifestazione. La preservazione fisica dei manufatti avviene in ambienti idonei, dove i costumi vengono sottoposti a manutenzione conservativa periodica. Parallelamente, la valorizzazione e la promozione dell'elemento sono perseguite attraverso una fitta rete di scambi culturali e un ruolo cruciale è svolto dalla trasmissione e dall'educazione, sia formale che informale. Vengono organizzati annualmente laboratori didattici e workshop rivolti alle scolaresche e ai giovani cittadini, focalizzati sul corteo. Nel 2026, si è svolto il progetto formativo "Conoscere per appartenere", rivolto agli alunni delle scuole secondarie di I grado. Le attività laboratoriali proposte hanno stimolato la partecipazione attiva degli alunni attraverso momenti di confronto, presentazioni multimediali, indossando gli abiti del corteo per attività di drammatizzazione (role playing) e suonando strumenti musicali utilizzati nel corteo, generando così un'esperienza formativa immersiva e coinvolgente. Questi momenti di apprendimento formale all'interno degli istituti scolastici assicurano il ravvivamento costante della tradizione e l'incremento nei giovani del senso di appartenenza alla tradizione legata al corteo storico, favorendo la loro partecipazione alla manifestazione. Infine, un ruolo importante nella promozione della manifestazione è svolto dalla comunicazione, mediante l'uso di canali digitali e social media per la narrazione dell'evento e del "dietro le quinte". Tutto questo contribuisce a mantenere vivo l'interesse della comunità durante tutto l'anno, trasformando il corteo storico in un evento in cui la comunità riannoda il legame con la propria storia e la propria tradizione religiosa e culturale.

Aspetti di rischio per la salvaguardia	Le criticità sono legate all’aspetto economico. Il corteo presenta dei costi importanti legati alla cura periodica dei preziosi manufatti tessili e all’ organizzazione logistica. L’evento è autofinanziato dall’Associazione e gode di parziali contributi da parte del Comune. Il pericolo principale per la sopravvivenza dell’elemento risiede, dunque, nella possibile interruzione della trasmissione dei saperi tecnici (lavori di sartoria) per la realizzazione e il restauro degli abiti di rilevanza storica, elemento fondamentale del corteo. È pertanto prioritario proteggere l’autenticità della tradizione, assicurando che la sua evoluzione futura rimanga coerente con le radici storiche che l’hanno generata.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche relative all'elemento	L'evento, organizzato sin dai suoi esordi dalla Pro Loco APS di Giovinazzo, è giunto nel 2026 alla cinquantasettesima edizione. Sebbene la forma spettacolare odierna si sia consolidata nel XX secolo, l'elemento trae linfa da documenti d’archivio e cronache locali che testimoniano celebrazioni pubbliche e processioni solenni già in epoca angioina e aragonese. Si tratta di un'evoluzione organica di antiche forme di religiosità popolare e celebrazione del prestigio civico.

DOCUMENTAZIONE

Riferimenti bibliografici e sitografici	Bonserio Michele, La protettrice di Giovinazzo, Maria SS., di Corsignano, Molfetta, 1989, Tipografia Mezzina;
Riferimenti bibliografici e sitografici	Bonserio Michele, La Chiesa di S. Maria di Corsignano e del Padre Eterno, Giovinazzo, 1990, Serigrafia levante.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file digitale allegato	
Didascalia	Coppia di figuranti del corteo

Liberatoria per uso immagine Si

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file digitale allegato



Didascalia Scena del corteo dell'arrivo dell'icona della Madonna

Liberatoria per uso immagine Si

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file digitale allegato



Didascalia Figuranti del corteo

Liberatoria per uso immagine Si

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file digitale allegato	
Didascalia	Corteo storico del 1967
Liberatoria per uso immagine	Si

DOCUMENTAZIONE VIDEO

Liberatoria per uso video	Si

CERTIFICAZIONE DEI DATI

Rappresentante della comunità	Martino, Francesco Paolo (legale rappresentante dell’Associazione Pro Loco di Giovinazzo APS-Giovinazzo-BA)
Data di registrazione	2026/09/01
Profilo di accesso	1
Abstract	Il Corteo Storico di Giovinazzo è una rievocazione storica, organizzata dalla Pro Loco di Giovinazzo, giunta nel 2026 alla cinquantasettesima edizione, che celebra il legame identitario tra la comunità e la sua Patrona, Maria SS. di Corsignano. Attraverso una sfilata in costumi d'epoca, musici e sbandieratori, l’evento ricorda l’arrivo dell’icona della Madonna di Corsignano nel Medioevo e la traslazione del sacro quadro in Cattedrale, nel Seicento.